

Non pagano per tre anni il canone all'Acer poi se ne vanno rendendosi irreperibili

Famiglia sparisce da Bondeno lasciando debiti

Via la casa popolare

IL CASO

C'è chi la casa popolare la attende per anni e chi, invece, dopo averla ottenuta la abbandona e sparisce, accumulando oltre 14mila euro di debiti.

Accade a Bondeno, dove un nucleo familiare è decaduto dal diritto all'alloggio popolare in cui ha vissuto dopo aver accumulato una morosità, strutturatasi negli anni che è arrivata a toccare i 14mila e 135 euro.

GLI ACCERTAMENTI

A questo si aggiunga che l'alloggio occupato dalla famiglia (ormai ex assegnataria) era ormai disabitato da circa due anni, per stessa ammissione dei vicini.

Per questo, gli accertamenti che sono stati svolti

dal Comune per conto di Acer hanno portato una famiglia bondenese a decadere dal domicilio ottenuto.

Il tutto parte da lontano. Ben oltre i tentativi di visitare l'alloggio da parte dell'agente accertatore di Acer, che si è presentato per due volte all'ingresso di casa, il 3 e il 9 ottobre scorsi.

ALLOGGIO ABBANDONATO

Alla vista del dipendente Acer il quadro che si è presentato dell'alloggio era desolante: appartamento che si presentava come abbandonato, buchetta delle lettere, bollette, e opuscoli vari, segno evidente che nessuno ritirava la posta da mesi. Senza contare la corrispondenza inevasa, anche con l'ente, e le utenze di luce e gas ormai inattive.

Stando alla versione dei

vicini, l'alloggio sarebbe stato abbandonato dal maggio del 2018, giorno più, giorno meno. Secondo l'atto del Comune che ne ha decretato la decadenza, «il nucleo familiare si è reso inadempiente rispetto alla richiesta di presentazione della documentazione, che sarebbe stata necessaria per accertare il reddito», maturato nel periodo di tre anni, dal 2015 al 2017.

MANCATI PAGAMENTI

In totale, le morosità sommate della famiglia che abitava la casa popolare era di 14mila e 135 euro.

«Il regolamento – conferma l'assessore comunale alle politiche sociali, Francesca Piacentini – prevede che l'abbandono, senza gravi motivi, dell'alloggio assegnato per un periodo superiore a tre mesi provoca la decadenza, unitamente a quelli che sono gli altri fatti accertati».

Questi altri “fatti accertati”, naturalmente, sono il mancato pagamento dei canoni, assieme alla mancata presentazione dei documenti necessari ad accertare il reddito del nucleo familiare in questione. Che da ieri risulta a tutti gli effetti ex assegnatario dell'alloggio Acer.

Ora l'appartamento che è stato “liberato” potrà tornare nella disponibilità dei cittadini che sono in graduatoria per ottenere un alloggio popolare. —